



“Connettere l’Italia”: nuovi posti

Il protocollo d’intesa sulla qualità del lavoro, sottoscritto tra il ministero dei Trasporti e i sindacati di categoria, è «un patrimonio a disposizione di tutti». Lo affermano Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. Si prevedono oltre 181 miliardi di investimenti in buona parte già attivati per mobilità sostenibile, dalle ferrovie al trasporto pubblico locale (Tpl), e 220mila posti di lavoro all’anno in 10 anni: sono alcuni dei dati principali di “Connettere Italia”, il programma per lo sviluppo di infrastrutture e trasporti attivato dal ministro Graziano Delrio (nella foto) con la struttura tecnica di missione, le Direzioni Generali del Mit, con la collaborazione di Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa.

L’intesa raggiunta al Mit, «giunta dopo un lungo confronto, rappresenta un passo avanti significativo per arricchire il programma pluriennale di

aspetti fondamentali: la qualità del lavoro, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei perimetri dei Ccnl realmente attinenti ai lavori e servizi svolti in appalto contro ogni forma di dumping, la valorizzazione delle relazioni industriali e del dialogo tra le parti», commentano i segretari generali di Feneal, Filca e Fillea, Alessandro Genovesi, Franco Turri e [Vito Panzarella](#). Le linee guida «rappresentano soprattutto un patrimonio condiviso a disposizione di tutti, anche dell’eventuale nuovo Governo che si formerà. Ora sarà compito di tutti i soggetti, noi per primi, tradurre le linee guida in intese specifiche con le grandi stazioni appaltanti, in buone pratiche, sperimentando anche soluzioni innovative a tutela dei lavoratori e per realizzare presto e bene gli interventi previsti, più che mai necessari per garantire al Paese maggiore competitività», concludono.

